

# ***La tracotanza degli ebrei nel regno di Francia***

*Epistole [CLXXXVI] di Innocenzo III*

**Tratto da:** La storia medievale attraverso i documenti, a cura di Anna Maria Lumbelli, Giovanni Miccoli, Bologna, Zanichelli, 1974, pp. 187-188.

---

Sappi che ci è giunta notizia che nel regno di Francia i Giudei arrivano a tale tracotanza per cui, sotto forma di crudele usura, non solo estorcono le usure ma anche l'usura sull'usura e si impadroniscono dei beni ecclesiastici e delle proprietà dei cristiani [...]. Inoltre, sebbene sia stato stabilito nel concilio Lateranense che gli Ebrei non possono tenere nelle loro case servi cristiani né sotto il pretesto di allevare dei bambini né per servizio né per qualsiasi altra causa, ma siano scomunicati coloro che oseranno abitare con loro, essi non esitano a tenere anche servi cristiani e nutrici con le quali talvolta compiono azioni vergognose che piuttosto conviene a te punire che a me esporre. Inoltre, poiché quello stesso concilio ha deciso sia che possa essere accettato un testimonio cristiano contro Ebrei nei processi per reati comuni sia che essi non possano ricorrere a testimoni ebrei contro cristiani e che sia colpito da anatema chiunque preferisca gli Ebrei ai Cristiani in questi casi, nel regno di Francia si è arrivati a tal punto che non si presta fede ai cristiani che testimoniano contro di loro, mentre essi vengono ammessi a testimoniare contro i cristiani [...].

Anche durante le feste pasquali, gli Ebrei, contro una vecchia tradizione, passando in gruppi per le strade e per le piazze, secondo il loro costume, deridono i cristiani perché adorano un crocefisso e cercano con le loro insolenze di distoglierli dall'adorazione. Le porte dei Giudei restano aperte ai briganti fino a notte inoltrata e, se si trova presso di loro il bottino di qualche furto, nessuno può avere giustizia da loro. Gli Ebrei abusano della tolleranza del re e rimanendo tra i cristiani uccidono di nascosto i loro ospiti, approfittando dell'occasione che si sono procurati, come recentemente si dice sia accaduto ad un povero studente che è stato trovato morto in una loro latrina. Perciò, affinché essi non bestemmino il nome di Dio e affinché non sia peggiore la libertà dei cristiani che la servitù dei Giudei, ammoniamo la serenità vostra e la

esortiamo in Dio e comandiamo, per la remissione dei peccati, che freniate l'audacia degli Ebrei in queste e altre simili circostanze e vi impegniate a eliminare tali abusi dal regno di Francia.